

QABBALAH

Qabbalàh è un termine ebraico che significa “ricezione” e designa un *corpus* vastissimo di conoscenze, esperienze interiori, discipline e rituali trasmessi in origine attraverso una tradizione orale ininterrotta di Maestri e di discepoli. Ciononostante, per quanto la codificazione e l’assemblaggio di questa conoscenza tradizionale siano stati realizzati prevalentemente in seno alla mistica giudaica, i Maestri della Qabbalàh si sono avvalsi da sempre del contributo di innumerevoli altre tradizioni di saggezza, quali ad esempio quella egizia, mesopotamica, pitagorica e misterica greca, del medio ed estremo oriente.

I contenuti di questa “trasmissione e ricezione” concernono gli argomenti più disparati, dall’interpretazione esoterica dei testi sacri alla struttura dell’universo, dalla pratica di tecniche psicofisiche come respirazioni, posture, meditazioni e concentrazioni, accompagnate da vocalizzazioni e mentalizzazioni di parole con la funzione di *mantram*, a regole alimentari ed etiche. Caratteristica è la quadripartizione tradizionale degli studi qabbalistici in Androgonia, Fisiogonia, Cosmogonia e Teogonia, secondo uno schema che ha basi nel simbolismo esoterico numerico e grafico, relazionato col concetto stesso di Divinità e di Umanità.

I rituali impiegati sono drammatizzazioni dell’ordine cosmico, di cui l’uomo costituisce un elemento consapevole, attivo e creativo, appositamente concepiti per ispirare e tendere alla rigenerazione della sintonia originaria tra gli esseri viventi, l’universo e la Fonte da cui tutto proviene e riaffermare continuamente il rapporto inscindibile tra l’umano e il Sacro, il patto di alleanza tra l’individuo e l’Essere, che si stabilisce attraverso lo sviluppo dell’esperienza dell’unitarietà di tutte le cose e di tutti gli esseri.

In questo senso, dunque, la Qabbalàh è una dottrina e un’esperienza vivente della non-separazione, cioè dell’Unità e, al tempo stesso, un metodo efficace di evoluzione interiore attraverso cui l’individuo può aspirare ad ottenere maggior salute fisica e psichica, consapevolezza, lucidità, conoscenza di sé, capacità di amare e libertà.

Caratteristica saliente della Qabbalàh è una concezione pluralista dell’esistenza, l’apertura rispettosa verso le idee altrui, poiché obiettivo della sua indagine è la ricerca del “vero” e non la difesa a priori di qualche dottrina particolare. Questa indagine, che ha come sfondo gli innumerevoli ambiti dell’esistenza, deve convergere nell’esperienza dell’Unità fondamentale di tutto, nell’integrazione, nell’identificazione del soggetto nel qui ed ora, nel presente e nella realtà.

Per tale motivo la Qabbalàh non si trova in conflitto con la visione religiosa né con quella scientifica del mondo, ma anzi le integra in un insieme coerente ed armonico, gioioso eppure mai ingenuo, nel tentativo costante di celebrare la sacralità della realtà quotidiana naturale ed umana.